

PRIMO PIANO

"RcAuto, gli italiani spendono il doppio degli europei"

24.02.2013 - "Gli italiani spendono in media 740 euro l'anno per assicurare l'auto, quasi il doppio degli altri europei". E 'quanto dichiara il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani. "L'indagine conoscitiva dell'Antitrust sulle assicurazioni - prosegue il presidente Aci - fotografa le criticità che l'Aci evidenzia da tempo in un Paese dove circolano 4 milioni di veicoli sprovvisti di rc-auto. Il danno per le Compagnie sfiora i 2 miliardi di euro, che si riversa sui conducenti onesti che con la loro polizza assorbono anche i costi imputabili ai furbetti dell'assicurazione". "Lo spread della rc-auto tra l'Italia e il resto d'Europa - sottolinea ancora Sticchi Damiani - può trovare soluzione con un intervento normativo articolato su due filoni: da una parte il contrasto dell'evasione assicurativa, dall'altra una rivisitazione dei sistemi di calcolo dei rimborsi. In Italia 25 incidenti su 100 generano danni fisici, contro i 10 di Francia, Germania e Belgio e gli 11 del Regno Unito. Un sinistro che sulle nostre strade porta a un risarcimento di oltre 300.000 euro non supera i 25.000 euro in Francia e i 13.500 nel Regno Unito". L'Antritrust, conclude il presidente dell'Aci, "sottolinea come l'Italia sia tra gli ultimi nella Ue per numero di casi accertati di frode assicurativa e questo significa che bisogna intensificare i controlli, sfruttando anche le più avanzate tecnologie disponibili e incrociando le banche dati Pra e Ania. Un test condotto nel 2012 da Aci, Comune di Roma e Polizia Roma Capitale, attraverso il controllo in tempo reale dei varchi ZTL, ha trovato l'8% dei veicoli circolanti nella Capitale senza rc-auto. Le sanzioni non sono però potute scattare in mancanza di una legge che permetta agli strumenti elettronici di rilevare anche questo tipo di infrazioni".

Fonte della notizia: repubblica.it

Rc auto: Italia supertassata ma la Campania ha il record europeo

di Marco Toriello

NAPOLI 23.02.2013 - Italia a costi elevatissimi, per l'assicurazione dell'auto. Ma la Campania detiene il record europeo per il costo delle assicurazioni. Il costo della rc auto italiana continua ad essere tra i più alti d'Europa, con differenze quasi impressionanti rispetto ai principali paesi del vecchio continente: il prezzo medio pagato in Italia è doppio rispetto a quello di Francia e Portogallo, supera dell'80% quello della Germania e del 70% quello dell'Olanda. I risultati emergono dall'indagine sul settore portata a termine dall'Antitrust che, di fronte a prezzi che crescono di più e più velocemente del resto d'Europa, ha tracciato un quadro di interventi necessari, dalla riforma dell'indennizzo diretto alla revisione delle classi di merito. Il risarcimento diretto introdotto nel 2007 non sembra infatti aver ottenuto i risultati sperati, con pensionati, diciottenni e motociclisti tra i più tartassati. Tra 2007 e 2010 gli aumenti hanno raggiunto il 20% all'anno per i neo-patentati, il 16% all'anno per i quarantenni, il 9-12% all'anno per i pensionati, il 12-14% all'anno per i diciottenni con ciclomotore e superato il 30% annuo per i quarantenni (donna o uomo) che assicurano un motociclo. L'Antitrust propone quindi di modificare il sistema del risarcimento diretto introducendo meccanismi che incentivino il controllo dei costi da parte delle compagnie assicurative, per recuperare efficienza e trasferirne i benefici ai consumatori. Se l'Italia è la maglia nera dell'Rc auto in Europa, la Campania, e Napoli in particolare, è senza dubbio la maglia nera in Italia. Gli automobilisti campani pagano di gran lunga le polizze più care del Paese, con prezzi anche doppi o tripli rispetto alla media nazionale. Una vera e propria piaga per le famiglie, costrette a sopportare costi insostenibili per assicurare la propria auto, con un gap rispetto al Centro-Nord che continua ad allargarsi anno dopo anno in quasi tutte le classi - tranne poche eccezioni - e perfino in quelle più virtuose. Analizzando gli ultimi dati Isvap, relativi al 2012, si scopre che i più penalizzati sono i giovani. Il prezzo medio a Napoli di una polizza per un 18enne in 14esima classe (la più costosa) è di 3.968 euro. Rispetto al 2011 c'è stato, sì, un calo del 5,28%, ma il costo resta un record assoluto: basti pensare che la media nazionale per lo stesso profilo è di 2.938 euro. L'anno scorso le polizze per i neo-maggiorenni erano così alte che hanno beneficiato di un calo anche in altri due casi: per le moto «50» (1.555 euro, meno 0,06%) e per le «250» (1.793 euro, meno 1,31%). Peccato che in entrambi i casi i prezzi medi partenopei corrispondano al doppio delle medie nazionali (655 euro per i «50», 955 per i

«250»). Le altre otto categorie monitorate dall'Isvap presentano, invece, non solo prezzi da primato per Napoli, ma anche aumenti annuali considerevoli. Clamorosamente, i più colpiti dal caro-polizza sono gli automobilisti di mezza età che stazionano nelle prime classi, quelle cioè più virtuose. L'esempio più eclatante è quello del profilo di un 55enne di prima classe con auto 1900cc: il prezzo medio della Rc auto è di 1.497 euro, con un aumento del 13,04% rispetto al 2011 e un distacco dalla media nazionale di ben 751 euro. Non va molto meglio ai 40enni napoletani: con una macchina 1200cc e una prima classe pagano mediamente 1.163 euro, contro una media italiana di 582, il tutto con un rincaro annuale dell'11,09%. Ovviamente va ancora peggio a chi nel 2012 ha dichiarato uno o più incidenti: circa 60mila automobilisti di Napoli e provincia, condannati a una classe di merito peggiore dell'anno passato, che nel 2013 saranno costretti a pagare tra gli 80 e i 270 euro in più. Un fenomeno che ha spinto molti napoletani - 50mila, secondo la Provincia - a violare la legge e a guidare auto sprovviste di assicurazione o con tagliandi falsi. In Campania le polizze costano di più perché ci sono troppi incidenti e, soprattutto, troppi incidenti-truffa, sostengono le compagnie assicuratrici. Falso, ribattono le associazioni dei consumatori: a Napoli i sinistri sono diminuiti del 40% negli ultimi tre anni (contro una media nazionale del 12%), ma i prezzi hanno continuato la loro inarrestabile ascesa. Associazioni che, in occasione della campagna elettorale, hanno rivolto un appello a tutti i candidati al nuovo Parlamento, chiedendo loro di battersi per uniformare gli altissimi costi delle polizze a Napoli e in Campania alla media nazionale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali in calo ma aumentano i feriti bojano

ISERNIA 24.02.2013 - Incidenti stradali in calo, ma aumenta il numero dei morti. Questo uno dei dati più significativi del bilancio di un anno di attività stilato dalla Polstrada di Isernia. Nel 2012 si sono verificati 95 sinistri, in cui hanno perso la vita 5 persone. L'anno prima invece gli scontri sulle strade sono stati 160 con 3 vittime. Diminuito anche il numero dei feriti. Si è passati da 271 a 115. Nel corso degli ultimi dodici mesi la polizia stradale ha effettuato oltre 11mila controlli. Una persona è stata arrestata e 120 sono state denunciate. I dati fotografano un grosso impegno da parte degli agenti per assicurare un controllo costante e capillare della viabilità. Sono state 4 le persone segnalate per uso di sostanze stupefacenti, 14 per guida sotto gli effetti dell'alcol, 62 i documenti sequestrati tra patenti, assicurazioni e documenti falsi, durante i controlli su strada sono stati 19 i veicoli sequestrati, 60 gli esercizi pubblici controllati, 24 i cittadini extracomunitari fermati e controllati. Complessivamente sono state 22.762 le violazioni alle norme di comportamento stradale accertate, con l'impiego di 1714 pattuglie di vigilanza stradale.

Fonte della notizia: iltempo.it

Lecce, bimbo di tre anni abbandonato su pullmino dello scuolabus per due ore S'era addormentato sul sedile, gettando la famiglia nel panico Ore di angoscia per i genitori, ma il piccolo non si è accorto di nulla: aveva schiacciato un pisolino sul sedile del mezzo già parcheggiato in garage

TUGLIE (LECCE), 24 febbraio 2013 - Si era rannicchiato sul sedile e aveva schiacciato un pisolino. Ha solo tre anni, e piccolo com'è l'autista dello scuolabus non l'aveva visto, lasciandolo così solo sul mezzo fermo per circa due ore. E' accaduto a Tuglie, piccolo centro del Salento, secondo quanto pubblica la Gazzetta del Mezzogiorno. Il piccolino non è rimasto choccato, visto che ancora stava dormendo, ma la sua assenza aveva comprensibilmente gettato la famiglia nell'angoscia. Per fortuna, dopo il panico iniziale e le ricerche anche a casa degli amici, il bambino è stato trovato dai genitori e dall'autista del mezzo mentre dormiva su un sedile del pullmino, che era già stato parcheggiato in garage. Il piccolo non si è accorto di nulla e si è risvegliato tra le braccia della mamma.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

San Vito, niente autobus per bambina disabile «Tutta colpa dei tagli»

di Vincenzo De Leonardis

SAN VITO DEI NORMANNI 23.02.2013 - Trasporto negato a bimba disabile da parte del Comune. La famiglia denuncia il fatto e l'Ente spiega: «È colpa dei tagli lineari». E in merito alla questione del trasporto dei ragazzi disabili presso le strutture riabilitative al di fuori del territorio comunale sollevato dai genitori di una bambina alla quale era stato sospeso il servizio, interviene l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Nigro che spiega le ragioni del Comune. «Il trasporto è stato istituito nel 2001, in forma assolutamente gratuita per tutti i disabili e le famiglie interessate. Per oltre un decennio i 7 posti disponibili sul mezzo (oltre all'autista e all'accompagnatore) hanno pienamente soddisfatto i bisogni dell'utenza. A seguito della necessità urgente di inserire un altro bambino nel servizio di trasporto, in esecuzione della disposizione dell'Autorità Giudiziaria, e nell'impossibilità di ampliare il servizio stesso per le ben conosciute difficoltà economiche in cui versa l'Ente locale, per i tagli lineari subiti, è stato necessario provvedere, in ottemperanza del Regolamento vigente, alla valutazione del reddito del nucleo familiare dei ragazzi disabili, che permette di parametrare il reddito in base al numero dei componenti della famiglia, al fine di individuare l'ordine di priorità di accesso al servizio stesso», spiega Nigro. Quindi secondo i parametri comunali (che rispondono a criteri di equità sociale ed economica), la famiglia esclusa dal servizio è quella con il più alto valore di reddito. «Alla stessa è stato proposto di accedere ad altro servizio comunale che prevede il rimborso per le spese effettuate dalle famiglie per il trasporto del proprio figlio disabile. Infatti il 20 febbraio scorso i genitori hanno provveduto a compilare l'apposita domanda per accedere al predetto rimborso», aggiunge l'assessore. Nella il comune rigetta anche la supposta possibilità di utilizzare il mezzo in dotazione al «Centro Semiresidenziale Handicap», in sostituzione di quello attualmente in uso. Questa ipotesi pare non sia percorribile in quanto si pregiudicherebbe la frequenza al Centro stesso di 23 disabili, per i quali sarebbe necessario effettuare addirittura 4 viaggi di andata e ritorno, impedendo ad essi e alle loro famiglie di usufruire regolarmente del Centro. «Nel comprendere le difficoltà, l'amarezza e il disagio della famiglia va rilevato che la scelta effettuata, pur umanamente sofferta e difficile, è stata necessaria nell'attuale contesto socioeconomico di crisi e nell'impossibilità nell'immediato di adottare soluzioni alternative. Resta immutata la sensibilità da parte dell'Ente a ricercare insieme alle famiglie interessate ulteriori e migliori soluzioni che potrebbero soddisfare maggiormente le esigenze dei disabili», conclude l'assessore Nigro.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Rc Auto: come riuscire a risparmiare, con le polizze più care d'Europa

Per l'Antitrust, in Italia le coperture contro gli incidenti stradali sono costosissime. Ma i consumatori possono tagliare le tariffe, con il confronto online dei prezzi e con qualche accorgimento

di Andrea Telara

23.02.2013 - Le più costose in assoluto, in tutta Europa. E' il triste primato che spetta alle polizze RcAuto italiane, secondo un'indagine appena pubblicata dell'Antitrust (l'autorità garante della concorrenza e del mercato). Per assicurarsi contro gli incidenti stradali, nel nostro paese si paga in media più di 400 euro all'anno: una cifra pari al doppio di quelle che si registrano in Francia e Portogallo e superiore del 70-80% rispetto alla Germania e l'Olanda. Secondo l'Antitrust, è dunque necessario adottare misure incisive per far scendere i prezzi, riformando il sistema del risarcimento diretto, favorendo l'installazione delle scatole nere a bordo dei veicoli e incentivando il confronto online delle tariffe, che rimane ancora poco praticato dai consumatori.

LA STANGATA DELLA RC AUTO A ben guardare, nella sua indagine l'Antitrust non ha detto nulla di nuovo. Le analisi e le proposte contro i rincari della RcAuto sono infatti una costante degli ultimi 10 anni, durante i quali si è registrato un aumento complessivo delle tariffe di almeno il 17% (10 punti in più della media europea) che nessun governo è mai riuscito davvero ad arginare.

Per il futuro, c'è essere ben poco ottimisti, visto che nel 2013 è attesa un'altra ondata di rincari, nell'ordine del 5-6%. Per i consumatori italiani, dunque, l'unico modo per risparmiare

sui costi delle polizze resta quello di sempre: usare un po' di accortezza, selezionando con attenzione la compagnia più conveniente e scegliendo le formule contrattuali meno onerose.

IL CONFRONTO ONLINE. Per trovare le tariffe migliori sul mercato, una bussola per orientarsi arriva innanzitutto dall'Ivass (ex-Isvap), l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni private che ha creato qualche anno fa il preventivatore: un servizio gratuito che permette di confrontare online le tariffe di tutte le compagnie presenti in ogni città e provincia italiana. L'automobilista deve collegarsi al sito web tuopreventivatore.it e compilare un profilo personalizzato, specificando la classe di merito di appartenenza o la vettura posseduta. Dopo qualche minuto, l'utente riceve via e-mail il confronto tra le tariffe applicate da tutte le imprese assicurative presenti nella sua provincia di residenza. Purtroppo, il preventivatore dell'Ivass non è proprio semplicissimo da usare e richiede l'immissione di numero elevato di informazioni. Un po' più semplici sono invece i siti di comparazione delle tariffe creati da alcuni broker assicurativi come Assicurazione.it, Seisicuro.it, Cercassicurazioni.it che consentono di mettere a confronto i prezzi applicati in tutta Italia da almeno 15-20 imprese assicurative diverse (a cominciare da quelle che operano via internet).

POLIZZE SU MISURA. Il confronto online delle tariffe non è però l'unico modo per risparmiare. Secondo le raccomandazioni dell'Ivass, infatti, ci sono anche altre buone pratiche che permettono agli automobilisti di tenere a bada i prezzi, scegliendo con attenzione le formule contrattuali migliori. L'Authority delle assicurazioni, per esempio, suggerisce anche di informarsi bene sulle agevolazioni previste dalla cosiddetta legge Bersani: un provvedimento che consente a chi acquista un'auto nuova di essere inserito nella stessa classe di merito prevista per un altro veicolo di sua proprietà o appartenente a un familiare. I giovani neopatentati, che pagano di solito tariffe più elevate, possono così avere lo stesso profilo di rischio di un genitore. Sul mercato ci sono inoltre molti prodotti tagliati su misura, che offrono degli sconti sui prezzi agli automobilisti che accettano determinate clausole. Le tariffe, per esempio, si abbassano per chi accetta di riparare la vettura presso un carrozziere convenzionato con la compagnia oppure per chi non ha figli neopatentati e concede l'uso della macchina soltanto a guidatori esperti con più di 26 anni. Purtroppo, secondo l'Antitrust, chi accetta queste clausole beneficia però di sconti sulle polizze ancora troppo contenuti, nell'ordine di appena il 5-10% sul prezzo di listino. Non va dimenticato, infine, che dal 1° gennaio 2013 è stato abolito il tacito rinnovo dei contratti. Per cambiare compagnia assicurativa, gli automobilisti non sono più obbligati a inviare una apposita disdetta nei 15 giorni che precedono la scadenza della polizza. Si spera che questo provvedimento porti un po' di concorrenza sul mercato visto che, ogni anno, meno del 10% degli italiani volta le spalle alla propria compagnia, per sceglierne un'altra che offre condizioni migliori.

Fonte della notizia: economia.panorama.it

SCRIVONO DI NOI

Sorrento controlli per la Movida della polizia record di patenti sequestrate

24.02.2013 - Sorrento controlli per la Movida della polizia record di patenti sequestrate . Un sabato notte stracolmo per i locali notturni a Sorrento, in migliaia sono arrivati in penisola sorrentina dopo un mese di calo sembra che la vita notturna si stia riprendendo, ma con essa anche i problemi, che però vengono affrontati dalle forze dell'ordine (abbiamo visto in campo carabinieri, guardia di finanza , la polizia , tutte operare per controlli, la loro presenza discreta e costante è fondamentale per la sicurezza dei cittadini e ovunque vi sia un'afflusso di persone e come redazione li ringraziamo per il loro operato). Una nota è il record di patenti sequestrate dalla polizia stradale, dotata di ben tre etilometri funzionanti, che arriva a sequestrare finanche dieci patenti a sabato, addirittura volanti sono state distaccate anche a Napoli per controlli in piazza Vittoria, ma è indubbiamente qui, da Castellammare di Stabia Vico Equense, che servono per mantenere un territorio ad alta vocazione turistica il più tranquillo possibile, contemperando le esigenze del by night con la sicurezza che, senza fare allarmismi, ha provocato più di un pericolo con risse e finanche coltellate, ma anche l'alcool è un pericolo altrettanto insidioso per la sicurezza della vita umana, anche qui, come altrove, ci sono stati incidenti poi risultati mortali, bisogna responsabilizzare tutti , dalle istituzioni ai gestori dei locali, perchè continui si il divertimento, ma sia consapevole e coscienzioso, ci si

può divertire anche in modo sano senza "sballarsi" e quindi senza essere un pericolo per se e per gli altri.. Complimenti a tutte le forze dell'ordine

Fonte della notizia: positanonews.it

**Pratiche di residenza fasulle, tre persone denunciate
Segnalate dall'autorità giudiziaria una 44enne veronese ed una coppia dello Sri Lanka, lui di 30 e e lei di 22 anni**

24.02.2013 - Tre persone, una 44enne veronese ed una coppia dello Sri Lanka lui di 30 e lei di 22 anni, sono state denunciate all'Autorità giudiziaria per aver presentato dichiarazioni false finalizzate a far ottenere ai due stranieri la residenza in città, in cambio di 500 euro. Tutti e tre sono accusati di falso ideologico in atto pubblico e produzione di autocertificazioni false.

I FATTI - L'origine dei fatti risale al dicembre scorso quando, tramite una conoscenza comune, la coppia straniera in cerca di residenza in città entra in contatto con la donna veronese disponibile ad allargare il suo nucleo familiare, in cambio di 500 euro. Firmati i documenti, la pratica di residenza è stata consegnata agli uffici anagrafici che, come da procedura standard, hanno assegnato la pratica ai vigili di quartiere di Borgo Roma per gli accertamenti. Proprio queste verifiche hanno fatto emergere che la coppia non viveva nell'appartamento e che le dichiarazioni presentate erano irregolari. Di qui il blocco della pratica anagrafica e la segnalazione delle tre persone all'Autorità giudiziaria. Sono in corso altre verifiche per far emergere eventuali altre dichiarazioni false collegate alla stessa persona.

Fonte della notizia: veronasera.it

Carne accatastata in un camion fermato dalla polizia stradale

SAVONA 23.02.2013 - Un vero e proprio "frullato di carne" quello trovato dalla polizia stradale in un furgone fermato per un controllo ieri sera, intorno alle 22. Il furgone frigorifero fermato ha infatti riservato una spiacevole sorpresa agli agenti che, quando lo hanno aperto, sono rimasti esterrefatti. Il conducente, un autista cinquantenne dipendente del salumificio proprietario del mezzo e del carico, aveva una certa fretta perché doveva effettuare delle consegne a diversi supermercati del ponente genovese. Era partito dalla sede della ditta, vicino Cuneo, da circa un'ora e le temperature previste per quel tipo di trasporto erano rispettate. Ma un controllo accurato prevede anche l'ispezione del vano carico e dopo alcune titubanze alternate ad un sincero imbarazzo l'autista spalancava il portellone posteriore agli agenti già con le torce luminose in mano. Lo "spettacolo" che si parava davanti era sconcertante: il carico, stivato in maniera approssimativa, con quarti in parte appesi ed in parte appoggiati su casse e su confezioni di plastica e cartone, era pressoché totalmente privo delle marcature di provenienza e controllo che consentono di risalire la filiera

allevatore/macello/manifattura/prodotto finito. Molti tagli erano buttati lì alla rinfusa ed alcuni addirittura già lacerati e le stesse scatole non erano certo integre ma squarciate o sfondate. L'interno del furgone appariva come un grosso frullatore dove erano stati buttati alla rinfusa pezzi di carne suina e scatole, il tutto con buona pace delle regole per questo tipo di trasporti che vietano ciò proprio per evitare contaminazioni e garantire pulizia ed integrità. Gli agenti hanno quindi chiamato i medici del servizio veterinario della ASL di Savona che hanno mostrato altrettanto stupore alla vista di quella merce gettata alla rinfusa nel camion. Il camionista è stato multato per mille Euro per le irregolari condizioni di trasporto ed i medici della ASL sequestrare le carni non timbrate e quelle mal conservate che, almeno stavolta, non finiranno sulle nostre tavole.

Fonte della notizia: genova.oggi-notizie.it

SALVATAGGI

Sorelle anziane salvate dopo due giorni

Erano entrambe cadute nel loro appartamento, sono gravi

BOLZANO, 24 FEB - Sono ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Bolzano due sorelle ultraottantenni che sono cadute nel loro appartamento circa due giorni fa, senza potersi rialzare oppure chiamare aiuto. A salvarle e' stata una vicina che ha notato la luce accesa di giorno e di notte nella loro abitazione, le sorelle pero' non aprivano la porta. A questo punto la donna ha chiamato i carabinieri, che con l'ausilio dei vigili del fuoco e della Croce bianca, hanno soccorso le due sorelle.

Fonte della notizia: ansa.it

Chiusa in auto con le pillole La salva la polizia locale

VARESE 23.02.2013 - I vigili di Varese sventano un suicidio. A tentare di togliersi la vita una donna, che aveva deciso di farla finita ingerendo un ingente quantitativo di pillole e si era chiusa in auto, in attesa che le sostanze prese facessero effetto. Il fatto è accaduto venerdì. In un parcheggio, in zona Campo dei Fiori, un uomo ha notato la donna priva di sensi nella propria auto, chiusa dall'interno. Dopo aver bussato al finestrino, senza riscontrare segni di vita, il solerte passante ha dato l'allarme. Subito si sono mossi i vigili e i soccorsi: l'auto medica, l'ambulanza e l'elisoccorso da Como. La prima ad arrivare è stata una pattuglia del reparto di prossimità e vigilanza di quartiere della circoscrizione 6. Gli agenti intervenuti sono riusciti a svegliare la donna, prima dell'intervento dei sanitari, e a entrare in contatto con lei. All'arrivo dei soccorritori è stata prontamente trasportata d'urgenza al Circolo per le cure del caso. «Ci felicitiamo che una persona abbia salva la vita e della professionalità dei colleghi che lo hanno permesso - dice Alessandro Conte, agente di polizia locale e Segretario provinciale di Sulpm, il sindacato unitario di lavoratori di polizia municipale locale - È un risultato importante per la polizia locale, la dimostrazione di quanto si sia evoluta nel tempo e che la sua funzione si sia allargata dalla tutela della sicurezza delle persone persino a salvare vite umane. In più comprova che l'attività sul territorio cittadino non si limita all'idea comune legata alla figura di chi eleva soltanto delle multe, ma anche di chi svolge compiti più complessi che fortunatamente giungono a questi epiloghi».

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

San Michele, minaccia il suicidio nonnina salvata da parenti e polizia La prontezza dei riflessi dei parenti e il provvidenziale intervento degli agenti della Squadra volante hanno impedito il gesto dell'anziana donna.

23.02.2013 - Una carta d'identità scaduta ha probabilmente innescato una reazione incontrollata tanto da volersi buttare dal terzo piano. E' successo nel quartiere San Michele. Un'anziana di 83 anni in preda a una crisi depressiva giovedì scorso ha tentato di lanciarsi dalla finestra si casa sua. Immediato l'allarme al 113 "Vedo una signora che vuole lanciarsi nel vuoto, ci sono con lei delle persone che la trattengono a fatica". Dopo la telefonata due pattuglie della Volante coordinate dal dirigente Gianfranco Murgia hanno raggiunto la via nelle vicinanze di San Michele e sono saliti nella casa dove l'anziana donna stava ancora tentando il folle gesto. I poliziotti hanno cercato di rassicurare la signora in preda a un forte crisi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e un'ambulanza. La donna è stata affidata poi al personale medico.

Fonte della notizia: unionesarda.it

PIRATERIA STRADALE

Salta il posto di blocco, fuggitivo semina il panico in centro

Scene degne del film "Fast and furious" sulle strade dell'hinterland lecchese tra Calolziocorte e Olginate, dove un ricercato che non si è fermato all'alta dei carabinieri ha imboccato strade contromano e speronato auto, prima di proseguire la corsa a piedi

OLGINATE, 23 febbraio 2013 – Scene da “Fast and furious” questa mattina sulle strade dell'hinterland lecchese, teatro di uno spettacolare quanto pericoloso inseguimento ad alta velocità di un fuggitivo che non si è fermato ad un posto di blocco dei carabinieri e che ha causato diversi incidenti, rischiando pure di travolgere durante la sua folle corsa ignari e incolpevoli passanti. L'uomo, pur di non farsi catturare, non ha esitato ad abbandonare al proprio destino una giovane di 21 anni, un 16enne, un bambino e una bambina di 4 e appena 3 anni, probabilmente sui parenti. Quando ha compreso di non aver più possibilità di scampo si è infatti disfatto dell'auto su cui viaggiava, una Lancia Y, ed ha proseguito la fuga a piedi, incurante dei suoi passeggeri. Non è stato ancora rintracciato, ma è stato denunciato a piedi libero per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il ricercato non si è fermato all'alt dei militari a Calolziocorte durante uno dei numerosi punti di blocco allestiti in paese in seguito alle ripetute aggressioni ai danni di tre pensionati e un'operaia di sabato scorso e lunedì. Il guidatore nel tentativo di non farsi catturare, ha imboccato vie a senso unico contromano e speronato veicoli in sosta ai margini della carreggiata, ma anche altri conducenti, seminando il panico, fino a quando a Olginate, la sua quattro ruote non lo ha piantato in asso. Secondo gli investigatori si stava preparando a qualche colpo, insieme ai complici, che risultano pregiudicati per furti e rapine.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investe due anziani e poi fugge, denunciato un pregiudicato Sequestrata l'auto priva di assicurazione. I feriti non destano preoccupazione

23.02.2013 - Nella mattinata di ieri a Botricello un automobilista ha investito un anziano in bici ed è successivamente andato a collidere contro un'Ape Car con a bordo un altro anziano, per poi darsi alla fuga. Sul posto sono intervenuti i militari della Stazione di Botricello che hanno rinvenuto il paraurti perso dall'automobilista. Da quest'elemento i militari sono riusciti a risalire al possessore dell'autovettura, una Fiat Bravo. Il soggetto è risultato essere un pregiudicato di Botricello, I.L., classe 72. I feriti sono stati trasportati in ospedale e le loro condizioni non destano preoccupazione. L'autovettura è risultata sprovvista di assicurazione, pertanto sequestrata. Per l'uomo la denuncia per omissione di soccorso e patente di guida ritirata.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

Preso moldavo, fuggito dopo un incidente stradale

23.02.2013 - Dopo accurate indagini e addirittura dopo un inseguimento per le vie della città è stato rintracciato e fermato il responsabile di un sinistro con omissione di soccorso e sua immediata fuga, avvenuto il 17 gennaio scorso sul viale Toselli. Ieri, venerdì 22 febbraio, alle 13, il personale dell'ufficio di Polizia Giudiziaria in servizio sul territorio, grazie agli elementi raccolti e ad una impegnativa attività di indagine, riusciva ad intercettare il veicolo ricercato in circolazione nel territorio del comune di Legnano con due uomini a bordo. Iniziava dalle vie del centro un inseguimento sino a giungere ad intercettare e bloccare l'auto con relativo conducente, pronto per darsi alla fuga, in via Monterosa verso l'autostrada. Si tratta di una Opel Zafira con targa Moldava, di proprietà e condotta da un cittadino moldavo domiciliato in Italia di anni 25. Lo stesso, unitamente al passeggero veniva condotto al Comando di corso Magenta per gli accertamenti e, messo di fronte all'evidenza, ammetteva le proprie responsabilità in ordine all'incidente del 17 gennaio scorso. La sua posizione verrà valutata dalla Procura della Repubblica di Milano a cui gli atti verranno trasmessi con l'ipotesi iniziale di omissione di soccorso e fuga. La dinamica del sinistro viene ricordata dal vice comandante commissario aggiunto della Polizia Locale di Legnano, Roberto Curati: *"L'autovettura moldava, diretta verso il Sempione, percorreva viale Toselli con intenzione di svolta a destra in via Strobino/San Vittore Olona. Durante la manovra di svolta a destra si trovava frontalmente al motociclo che proveniente da San Vittore Olona si immetteva sul Toselli con manovra di svolta a sinistra. In quel momento il motociclista cadeva a terra e finiva contro il veicolo moldavo. Il motociclista è stato immediatamente soccorso dal testimone e condotto presso il vicino ospedale per le immediate cure mediche"*.

Fonte della notizia: legnanonews.com

Denunciata per omissione di soccorso

TORTONA 22.02.2013 – I carabinieri di Tortona hanno denunciato in stato di libertà per omissione di soccorso, una 49enne domiciliata in Tortona (AL). La donna alla guida della propria autovettura mentre percorreva Corso Repubblica investiva due studentesse minorenni, e si allontanava senza prestare soccorso alle due malcapitate. Gli immediati accertamenti svolti dai militari dell'Arma ai quali era stato segnalato l'episodio consentivano di identificare l'interessata quale responsabile dell'investimento. Le due studentesse riportavano lievi lesioni giudicate guaribili in gg.7 e gg. 5 s.c. e venivano medicate presso il locale Pronto Soccorso.

Fonte della notizia: acquese.it

VIolenza Stradale

L'auto nella scarpata con un biglietto: "Parcheggia bene la prossima volta" Non trova la C3 che aveva parcheggiato, "chiudendo" un'altra auto, vicino al carcere di Buoncammino a Cagliari. Pensa a un furto e va dai carabinieri. Poche ore dopo la squadra Volante scopre la vettura in un burrone.

24.02.2013 - Non trova la Citroen C3 che aveva parcheggiato nello sterrato vicino al carcere di Buoncammino, e pensa subito a un furto che denuncia ai carabinieri. Poche ore dopo l'auto viene rintracciata dagli uomini della Volante. A quel punto la proprietaria capisce cosa è successo: qualcuno ha spinto l'auto nella vicina scarpata, lasciando un biglietto: "Si parcheggia bene e non alla c...o di cane. Grazie mille". Uno sgarro per un posteggio improvvisato e che aveva "chiuso" un'altra vettura. E' venerdì pomeriggio: la donna cerca la sua C3, non la trova e pensa subito al carro attrezzi. Verifica con i vigili urbani. Niente. L'auto non è nel deposito di viale Monastir. Allora è stata rubata, pensa. E sporge denuncia ai carabinieri. Verso le 18,30 gli uomini della polizia penitenziaria chiamano i colleghi del 113: "C'è un'auto nella scarpata di viale Buoncammino. Forse è stata rubata e abbandonata tra l'erba". E' la C3 della donna. C'è un biglietto che rimprovera alla padrona della vettura un parcheggio improvvisato e che avrebbe ostacolato e chiuso altre auto. I dettagli nell'articolo di Matteo Vercelli sull'Unione Sarda oggi in edicola.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Omicidio autofficina Orsi: l'assassino si è costituito

Un meccanico di 72 anni morto per difendere la sua officina: l'uomo che lo ha investito mortalmente è stato identificato dalla Polizia: caccia aperta

23.02.2013 - Ha un nome e un volto il giovane che ieri ha ucciso Quinto Orsi, meccanico di 72 anni, investendolo con una vettura rubata dalla autofficina del figlio in via Ferrarese, alla periferia di Bologna. Si tratta un rom di una famiglia già nota agli investigatori, stanziato a Bologna: ha solo 19 anni e dopo essere stato braccato dalla Polizia, si è consegnato alle Forze dell'Ordine accompagnato da un legale. Il giovane, che è stato riconosciuto dal figlio della vittima, si è costituito dopo una sorta di 'trattativa' con le forze dell'ordine, cominciata nel pomeriggio e finita nella tarda serata di ieri, quando si è presentato in questura con l'avvocato Gianluigi Cristofori. Sarebbe stato il legale, su richiesta della famiglia del giovane, a contattare gli inquirenti - che avevano comunque già individuato la zona dove si trovava - manifestando l'intenzione di consegnarsi. Poi però il giovane, che era atteso nel pomeriggio, ha tergiversato, e si è presentato solo ieri sera. Ha ammesso di aver investito il meccanico, ma si è difeso dicendo di averlo travolto involontariamente, parlando quindi di una disgrazia e puntando su un possibile omicidio colposo. La Procura ha mantenuto inalterata la propria posizione con la contestazione dell'omicidio volontario con dolo eventuale. Lo spazio di manovra nel piazzale davanti all'officina era, infatti, talmente angusto e la manovra stessa talmente repentina e spericolata, che si ritiene che chi guidava l'auto abbia accettato consciamente il rischio di uccidere. "Un sincero grazie alle forze dell'ordine che hanno lavorato con il massimo impegno e in strettissima collaborazione con il pm Ronchi", ha detto il procuratore aggiunto e portavoce della Procura di Bologna, Valter Giovannini.

L'INVITO A COSTITUIRSI DA PARTE DEL PROCURATORE. Il Procuratore aggiunto Valter Giovannini quest'oggi gli aveva lanciato un appello: "Ferma l'assoluta gravità del gesto - aveva detto il magistrato in mattinata - invitiamo l'autore, che comunque prima o poi sarà arrestato, a presentarsi alle forze dell'ordine poiché, al fine di ricostruire la dinamica del fatto, è indispensabile conoscere anche la sua versione". Il Pm Beatrice Ronchi ha scritto nel fascicolo l'accusa di cui dovrà rispondere il rom: tentata rapina e omicidio aggravato. Il fatto intanto ha riportato fortemente alla ribalta il problema sicurezza tra artigiani e commercianti.

LA LEGA DI BERNARDINI METTE UNA TAGLIA. La Lega Nord, addirittura, prima dell'arresto aveva proposto di mettere dei soldi a disposizione della sua cattura e ora si scopre che è stato proprio un rom, a pochi giorni dalle polemiche legate alle ronde all'ospedale maggiore. "Mettiamo una taglia sull'omicida di via Ferrarese!", aveva scritto su Facebook il capogruppo in Comune a Bologna e candidato per la Lega Nord Manes Bernardini: "Forza, coraggio: richiamano sempre l'America come esempio... bene, facciamolo anche in questo caso!".

NO ALLE TAGLIE DI MEROLA, ALLARME SICUREZZA PER ASCOM E CNA. "Non c'è bisogno di taglie, non c'è bisogno di tornare al Medio Evo, non c'è bisogno di offendere le forze dell'ordine", aveva replicato il sindaco Virginio Merola. Il presidente di Confcommercio-Ascom di Bologna Enrico Postacchini, sempre prima dell'arresto, aveva spiegato che "non è un problema di forze dell'ordine alle quali va la nostra solidarietà e che hanno investigatori che tutti i gironi svolgono con abnegazione il loro compito. E' un tema invece di volontà politica e istituzionale". "Da tempo - aveva aggiunto Postacchini - la nostra Associazione sottolinea come la città ed anche il territorio provinciale siano profondamente cambiati. I nostri associati ci inviano segnalazioni allarmate e si sentono insicuri nello svolgimento delle loro attività, fuori e dentro l'azienda. Ma chiunque di noi guardi con occhi obiettivi la nostra Bologna si rende conto di quanto la situazione sia degenerata e non più sotto controllo".

Anche la Cna, la confederazione degli artigiani, con il segretario di Bologna Massimo Ferrante aveva lanciato l'allarme sicurezza: "La sensazione di insicurezza sta aumentando nella nostra città. Cna non vuole lanciare polemiche e accuse, ma occorre che vengano messe in campo tutte le iniziative idonee a frenare questo degrado. Per questo chiediamo al Sindaco e alla Presidente della Provincia di Bologna che si facciano promotori con le Autorità competenti, le categorie economiche e sindacali di un'iniziativa per individuare gli strumenti opportuni ad aumentare il senso di sicurezza di cittadini e imprenditori".

Fonte della notizia: bolognatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto nella notte sulla ex Ss 36: muore un giovane, sei feriti

Terribile carambola sulla ex Ss 36 a Cernusco Lombardone tra sabato e domenica. Un 20enne di Merate ha perso la vita, altri tre coetanei sono stati ricoverati in ospedale insieme ad ulteriori tre persone. Il conducente di una Peugeot 4007 ha perso il controllo del mezzo ed è finito addosso a una Bmw e una Porsche Cayenne

di Daniele De Salvo

CERNUSCO LOMBARDONE, 24 febbraio 2013 - Un ragazzo è morto, altri tre coetanei sono rimasti feriti e con loro anche altre tre persone. E' un bilancio nero quello del terribile incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica lungo la ex statale 36 a Cernusco Lombardone. La vittima è Stefano V., 20enne di Merate. Il giovane era a bordo di una potente Peugeot 4007, il cui conducente ha perso il controllo dell'auto e invaso la corsia opposta finendo addosso ad una Bmw X3 e ad una Porsche Cayenne. Per liberare lui e la comitiva di coetanei, tutti tra i 19 e i 20 anni, dall'ammasso dall'ammasso di lamiere i vigili del fuoco hanno dovuto completamente sventrare la quattro ruote. Nella carambola sono state semidistrutte anche le altre due vetture. Su una si viaggiava una coppia di 43enne, sull'altra un uomo da solo della stessa età. Fortunatamente questi ultimi se la sono cavati con ferite tutto sommato lievi. Il botto è avvenuto intorno a mezzanotte e mezza, poco dopo il confine con Osnago. Alcuni testimoni hanno riferito di aver notato passare più volte la Peugeot sulla Sp 342 dir. Durante l'ultima corsa, effettuata sulla direttrice per Lecco, il guidatore, a causa probabilmente dell'eccessiva velocità e dell'asfalto reso viscido dalla neve, non è stato più in grado di governare il bolide, che si è intraversato perpendicolarmente alla carreggiata, finendo dritto contro i due veicoli che provenivano dall'altra parte. L'impatto è stato devastante. Le

macchine si sono come fuse in un unico groviglio i rottami. Sul posto sono subito intervenuti i sanitari del 118, con gli operatori di due equipe mediche e diverse squadre di volontari, i quali hanno dovuto chiedere l'aiuto dei pompieri di Merate. Sono stati mobilitati anche i carabinieri. Le condizioni del brianzolo sono parse gravi sin da subito. Nonostante i tentativi di rianimarlo e il trasferimento d'urgenza al vicino San Leopoldo Mandic di Merate per lui non c'è stato nulla da fare e il suo cuore ha cessato di battere poco dopo il ricovero in ospedale. Gli altri feriti sono stati dirottati tra l'Alessandro Manzoni, il Fatebenefratelli di Erba e il nosocomio di Vimercate. Le operazioni di salvataggio sono state moti complesse e lunghe e per consentire ai soccorritori, agli uomini del 115 e ai militari di svolgere il loro compito è stato necessario chiudere completamente al transito la provinciale. Solo intorno alle 3.30 quello che restava delle auto è stato rimosso e la strada riaperta.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Incidente stradale a Gaeta, fuori strada con l'auto: muore Davide Macone
L'impatto è stato violentissimo e per il giovane che ha urtato prima contro un palo della luce e poi un pilastro di cemento, non c'è stato niente da fare. L'incidente su via Mazzini**

24.02.2013 - Tragedia questa mattina presto a Gaeta dove ancora una volta un giovanissimo è rimasto vittima di un drammatico incidente stradale. Davide Macone, di soli 20 anni, viaggiava su via Mazzini a bordo della sua vettura quando ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. L'allarme è stato lanciato alle 7 da un passante che ha allertato il 112 con una pattuglia dei carabinieri che si è precipitata sul posto. Al loro arrivo il giovane è stato trovato fuori dalla vettura con delle gravi ferite alla testa; soccorso immediatamente dai sanitari del 118, a causa delle sue preoccupanti condizioni è stato subito trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove i tentativi dei medici di tenerlo in vita si sono rivelati vani, poco dopo il suo cuore ha smesso di battere. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, l'incidente è avvenuto poco prima delle 7; Davide Macone era al volante di una Hyundai i10 e, probabilmente a causa dell'alta velocità e dell'asfalto bagnato dalla pioggia, è andato fuori strada finendo prima contro un palo della luce e poi contro un pilastro in cemento. L'impatto è stato violentissimo, il giovane ha urtato con la testa sul parabrezza della vettura ed è deceduto poco dopo proprio a causa delle gravi ferite. Sull'esatta dinamica dell'incidente sono ancora a lavoro i carabinieri di Gaeta.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidenti stradali: uomo muore travolto da pullman su A5 forse camionista romeno. tir trovato parcheggiato vicino

AOSTA, 24 FEB - Un uomo è morto la notte scorsa sull'autostrada A5, all'altezza di Montjovet (Aosta) dopo essere stato travolto da un pullman. Sono in corso in queste ore gli accertamenti della polizia stradale per risalire all'identità della vittima. L'ipotesi è che si tratti di un camionista romeno, di 38 anni, il cui mezzo è stato trovato fermo in corsia di sorpasso e con il motore acceso a circa un chilometro di distanza dall'incidente. Sul posto, assieme alla polizia stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente mortale sulla Altamura-Cassano: è morta Angela Sardone
Angela Sardone, 45enne altamurana, a bordo di una Opel "Corsa" e in compagnia della figlia 12enne ha perso il controllo dell'auto e ha impattato frontalmente contro una "Alfa 156"**

24.02.2013 - Incidente mortale questa mattina sulla Altamura- Cassano delle Murge, al Km 11.500 a poca distanza dalla Foresta Mercadante. Ha perso la vita Angela Sardone, 45enne altamurana. La donna stava accompagnando sua figlia di 12 anni a Cassano delle Murge dove avrebbe partecipato ad una competizione sportiva con la "Atletica Futura". Dietro di loro c'erano anche le auto del mister della squadra con altri cadetti. Secondo la prima ricostruzione

dei fatti, la donna avrebbe sviato repentinamente per schivare un tronco d'albero caduto in strada. Ma ha invaso la corsia opposta e ha impattato frontalmente con una "Alfa 159" con a bordo Maria Giulia Bottalico, Dirigente dell'ufficio Servizi Sociali del Comune di Altamura. La mamma non ce l'ha fatta, è morta sul colpo, mentre la sua bambina è stata ricoverata d'urgenza presso l'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti. La donna proveniente dalla corsia opposta è stata trasportata con urgenza all'ospedale cittadino "Umberto I". I cadetti della "Atletica Futura" sono rimasti feriti ma non sono in pericolo di vita. E' ferito anche il conducente a bordo di una "Classe B" che al momento dell'incidente seguiva l'auto di Maria Giulia Bottalico e non è riuscito a frenare in tempo. Sul posto i Vigili del Fuoco, Polstrada e 118.

Fonte della notizia: baritoday.it

Incidenti, 1 morto e 2 feriti a Genova Fiat panda si scontra frontalmente con furgone

GENOVA, 24 FEB - Un uomo di 84 anni e' morto e 2 persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente in via Bavari, al confine tra Genova e Bargagli. Secondo quanto ricostruito dalla polizia municipale, la persona deceduta si trovava alla guida di una Fiat Panda che si è scontrato frontalmente contro un furgone che proveniva in direzione opposta. L'anziano e' morto sul colpo mentre la moglie che si trovava al suo fianco e' rimasta gravemente ferita. Nello schianto ferito anche il conducente del furgone.

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco in Mercedes piomba sulle auto in coda: 38enne stritolato fra le lamiere Era fermo al passaggio a livello, alle 5 di mattina, quando un 23enne ha travolto la sua Fiat 600: è gravissimo

di Luca Ingegneri

PADOVA 24.02.2013 - Ubriaco fradicio travolge una Fiat 600 in coda al passaggio a livello di via Bezzecca a Padova. Nel tremendo schianto ad avere la peggio è il conducente dell'utilitaria che versa ora in condizioni gravissime all'ospedale di Padova. Sono le 4.50 del mattino. Manuel M., 38 anni, padovano che risiede in via Galilei, è fermo al passaggio a livello. E' diretto verso corso Australia. Davanti alla sua Fiat 600 c'è soltanto un furgoncino. Mentre sta attendendo il passaggio del treno si accorge dallo specchietto retrovisore che sta sopraggiungendo una Mercedes classe B. Manuel M. si rende probabilmente conto di ciò che sta per accadere. Tenta una disperata manovra sterzando sulla destra. Non riesce però a sottrarsi al violento urto. L'utilitaria viene tamponata sul lato destro. Finisce per infrangersi a sua volta addosso al furgoncino. Le condizioni del trentottenne, esanime tra le lamiere accartocciate del suo veicolo, appaiono subito molto gravi. Manuel M. viene caricato d'urgenza sull'ambulanza del Suem e trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Sul posto sopraggiungono anche una squadra dei vigili del fuoco, incaricati della rimozione dei mezzi, e gli agenti della polizia locale, che si occupano di ricostruire la dinamica del sinistro. Il conducente della Mercedes, P. B., 23 anni, di origini brasiliane con domicilio a Montegrotto Terme, viene sottoposto all'alcoltest. Purtroppo i sospetti dei vigili urbani trovano puntuale conferma. Il giovane, che non ha riportato conseguenze nel tamponamento, aveva ingerito una notevole quantità di sostanze alcoliche. Gli viene riscontrato un tasso alcolemico oltre quattro volte superiore ai limiti di legge. Gli agenti procedono al sequestro del veicolo e al ritiro della patente. Viene raccolta anche la testimonianza dell'autista del furgone, un trentaseienne di Ospedaletto Euganeo, rimasto fortunatamente illeso. Il giovane brasiliano non si sarebbe accorto degli altri veicoli in sosta al passaggio a livello. Sull'asfalto non sono state rinvenute tracce di frenata. Nel frattempo il quadro clinico di Manuel M. viene delineato in tutta la sua gravità. I medici dell'ospedale di Padova gli riscontrano numerosi traumi al volto e all'addome, con complicazioni ad un polmone e al fegato e diverse fratture. Il trentottenne viene ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Per la sua sopravvivenza saranno decisive le prossime quarantott'ore.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente stradale, un giovane in condizioni gravissime e quattro ragazze ferite
I cinque erano di ritorno da una festa quando, forse per l'alta velocità l'auto ha sbandato e si è schiantata contro un albero**

di Barbara Sanaldi

SAN DONATO MILANESE 24.02.2013 – E' ricoverato in gravissime condizioni all'Humanitas di Rozzano, il 20enne di Peschiera Borromeo coinvolto, attorno alle 4 del mattino di domenica, in un pauroso incidente lungo la via per Monticello. Il giovane, L.F., era alla guida di una Renault 19 a bordo della quale viaggiavano anche la sorella e tre amiche, tutte tra i 16 e i 18 anni. I cinque erano di ritorno da una festa quando, forse per l'alta velocità e l'asfalto reso viscido dalla nevicata, l'auto ha sbandato e si è schiantata contro un albero. Un impatto violentissimo, tanto che per estrarre i cinque giovani sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ferite in modo non grave le quattro ragazze, che sono state trasportate negli ospedali di San Donato e Melegnano. L.F. invece ha riportato gravi lesioni e trasportato all'Humanitas di Rozzano è stato sottoposto ad un delicato intervento. La prognosi per lui resta riservata.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

**Incidente a Corato: auto si scontra con un pulmino, otto feriti
L'incidente sulla strada per Altamura. Una Mercedes con due persone a bordo si è scontrata con un pulmino che trasportava ragazze che andavano a giocare a calcio**

24.02.2013 - E' di otto feriti il bilancio di un incidente avvenuto nel primo pomeriggio sulla provinciale 238 che collega Corato ad Altamura, in località Calendano. Nello scontro sono rimasti coinvolti un pulmino e una Mercedes con due persone a bordo. Sul pulmino viaggiava un gruppo di ragazze che andavano a giocare a calcio. I feriti, nessuno dei quali sarebbe in gravi condizioni, sono stati soccorsi dalle ambulanze del 118 e trasportati in cinque diversi ospedali.

Fonte della notizia: baritoday.it

Incidente sulla Palermo Sciacca Ferito un giovane di 23 anni

24.02.2013 - Ennesimo incidente lungo la strada statale Palermo-Sciacca. Lo scontro si è verificato in direzione Altfonte si è verificato ieri sera all'altezza del km 4+200 dell'arteria stradale. Lo stesso tratto in cui nelle ultime settimane, si sono registrati gravissimi incidenti. Anche in questo caso un'auto e una moto si sono scontrate frontalmente. Ad avere la peggio il motociclista di 23 anni trasportato al Civico. L'automobilista è stato ricoverato al Policlinico. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri. Nello stesso tratto nell'ultimo mese sono deceduti a causa di incidenti Claudio Sutera, giovane parrucchiere palermitano residente a Borgo Nuovo, Marco Gaetano D'Angelo, insegnante di 36 anni e Fiorella Villanova, 29enne di San Giuseppe Jato.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

Si ribalta un tir carico di vitelli, animali in autostrada

IMPERIA 24.02.2013 - L'autostrada dei Fiori tra Genova e Ventimiglia è bloccata all'altezza di Imperia in seguito al ribaltamento di un tir carico di vitelli. L'automezzo, per cause imprecisate, si è ribaltato tra Imperia e Imperia Est, in direzione Francia. Sulla carreggiata sono finite decine di capi di bestiame: alcuni morti, alcuni feriti, alcuni liberi di muoversi in autostrada. Lievemente ferito il conducente. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia stradale, del 118 e tutti i veterinari che si è potuto reperire. L'autostrada è chiusa in direzione Francia con uscita obbligatoria al casello di Imperia Est; è chiusa in direzione Italia con uscita obbligatoria al casello di Imperia Ovest.

Auto finisce contro un muro Muore diciannovenne a Lodi

Sulla tangenziale all'altezza del sottopassaggio di San Bernardo La vittima del tragico incidente si chiamava Valentina Dilda, residente a Casalmaiocco. Della vettura della ragazza, che stava tornando a casa da lavoro, non resta che un cumulo di lamiere

LODI, 23 febbraio 2013 - Ancora sangue e ancora una giovane vittima sulle strade del Lodigiano. Una ragazza, di soli 19 anni, ha perso la vita questa mattina in un incidente stradale sulla tangenziale di Lodi all'altezza del sottopassaggio di San Bernardo. La giovane, Valentina Dilda, residente di Casalmaiocco, stava tornando a casa dal lavoro, quando per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura e si è schiantata contro il muro. L'auto è andata completamente distrutta e all'arrivo dei soccorritori per la ragazza non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgiorino.it

Mortale sul ponte, traffico bloccato

Un operaio romeno perde la vita nello scontro tra l'auto e un camion a Casalmaggiore, circolazione in tilt per quasi tre ore

SABBIONETA 23.02.2013 - Una salma sull'asfalto bagnato del ponte, due feriti portati a sirene spiegate all'ospedale e i collegamenti tra l'Oglio Po e Parma interrotti per quasi tre ore. Un gravissimo incidente avvenuto alle 7 e quaranta ha mandato il tilt il traffico intorno al ponte sul Po di Casalmaggiore per gran parte della mattinata. Vittima un muratore artigiano romeno di 44 anni che abitava da dieci anni a Casalmaggiore, Petru Zugabrescu. Gravissimo il conducente della vettura su cui viaggiava il deceduto, A.S. suo connazionale che è stato trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma. All'Oglio Po, in condizioni meno gravi, il fratello del conducente, D.S. di 37 anni. La Bmw 525 su cui viaggiavano si è scontrata contro un camion. Secondo la ricostruzione che hanno fatto i carabinieri di Colorno, intervenuti per i rilievi, i tre artigiani viaggiavano in auto in direzione di Colorno, provenienti da Casalmaggiore. Dalla parte opposta diretto verso Casalmaggiore procedeva un camion Iveco 430 della Corradi mangimi, guidato da D.L. parmigiano, di origini moldave. Ad un certo punto, molto probabilmente a causa del fondo stradale reso scivoloso dal ghiaccio, il conducente della Bmw ha perso il controllo del volante. L'auto ha fatto una carambola, ha urtato un guard rail andando a cozzare con violenza contro la parte anteriore del mezzo pesante. Poi la vettura si è girata completamente finendo appoggiata alla parte posteriore del camion. A subirne le conseguenze più gravi è stato Petru Zugabrescu, che era seduto a fianco del conducente. Aveva le cinture allacciate, ma ha sbattuto violentemente la testa. Il trauma gli è stato fatale. Sul posto sono intervenute due ambulanze della pubblica assistenza di Colorno e della Padana Soccorso, l'automedica dell'Oglio Po e i vigili del fuoco di Viadana, Per la viabilità sono arrivati in supporto i carabinieri del radiomobile di Casalmaggiore. Nel frattempo il traffico è rimasto completamente bloccato e si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni. Diversi automobilisti che viaggiavano dal Parmense verso Mantova hanno fatto inversione di marcia e hanno raggiunto i paesi della provincia passando per le strade interne arginali fino a Brescello e poi dal ponte sul Po di Viadana. Il ponte è stato riaperto alla circolazione alle 10,45.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

Lecce, ricoverato per «lievi ferite» in incidente stradale muore dopo due giorni

BRINDISI 23.02.2013 – Un 25enne, Sandro Mocavero, è morto nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce a quanto pare per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto due giorni fa nel quale aveva riportato un trauma toracico giudicato guaribile in 10 giorni. Il giovane, residente a Cellino San Marco, era rimasto coinvolto in uno incidente sulla provinciale che collega Cellino

a Guagnano mentre era al volante di una Citroen C1. Del decesso è stata informata la procura di Lecce che potrebbe disporre l'autopsia.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidente stradale su Corso Cavour: muore Christian Faggetti

Si è rivelato fatale l'incidente avvenuto ieri pomeriggio in Corso Cavour, tra lo scooter guidato dal 34enne e un settantenne a bordo di una Opel Agila

BARI 23.02.2013 - Sarebbe morto nella notte Christian Faggetti, l'uomo di 34 anni che nel pomeriggio di ieri era rimasto coinvolto in un grave incidente in Corso Cavour all'altezza del teatro Petruzzelli. A diffondere la notizia della morte dell'uomo è oggi repubblica.it; l'uomo a bordo di uno scooter sarebbe stato investito da una Opel Agila guidata da un settantenne proveniente da via Fiorese. Nell'impatto Faggetti sarebbe stato sbalzato dalla moto e caduto sull'asfalto, il 118 intervenuto sul posto aveva portato il 34enne in Rianimazione al Policlinico. I vigili urbani sono impegnati nella ricostruzione della dinamica dell'incidente, causato probabilmente da una manovra azzardata dell'automobilista.

Fonte della notizia: baritoday.it

Auto fuori strada a Moruzzo: grave un ragazzo di vent'anni

L'incidente ieri sera intorno alle 20 lungo la provinciale 59. Rilievi della polizia stradale di Tolmezzo

di Anna Rosso

MORUZZO 23.02.2013 - Grave incidente ieri sera intorno alle 20 a Brazzacco (Moruzzo), lungo la provinciale 59. La Peugeot condotta da Davide Ciani, 20 anni, residente in Comune di Moruzzo, è uscita fuori strada ed è andata a finire contro la recinzione di una casa. Il giovane, a seguito dell'urto, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Le sue condizioni sono apparse serie fin da subito ai soccorritori del 118 giunti con un'ambulanza e con l'automedica. Sul posto gli agenti della polizia stradale di Tolmezzo che si sono occupati dei rilievi. Il ragazzo, trasferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è stato poi accolto nel reparto di terapia intensiva.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Napoli, buche e pioggia: raffica di incidenti. Feriti sei centauroi

Strade disastro in tutta la città. L'acqua copre le voragini e i motociclisti sono tratti in inganno

di Marisa La Penna

NAPOLI 23.02.2013 - Buche killer. Ancora. In tutta la città. Ieri mattina gli operatori della centrale operativa del 118 hanno dovuto inviare ben sei ambulanze in zone diverse di Napoli per soccorrere altrettanti motociclisti che si sono infortunati a causa del manto stradale sconnesso. L'ondata di incidenti è stata determinata essenzialmente dalla pioggia che ha riempito le buche «mimetizzandole» e traendo così in inganno i centauroi i quali, evidentemente, pensando di attraversare una pozzanghera hanno perso l'equilibrio e sono caduti dal mezzo a due ruote. Per fortuna nessuno dei sei rischia la vita. Si è trattato di fratture, lacerazioni, traumi di vario genere. È successo a Fuorigrotta, a Soccavo, nel Centro storico. . Le telefonate al 118 sono arrivate a raffica. La centrale operativa, che in questi giorni è in superlavoro a causa delle centinaia di chiamate provenienti da anziani colti da malore per le complicanze dell'influenza, si è trovata a gestire, dunque, una nuova imprevedibile emergenza. Quella dei feriti a causa delle buche - talvolta vere e proprie voragini - che interessano quasi tutte le strade cittadine. A Fuorigrotta un giovane è caduto dallo scooter in via Caio Duilio. Una coppia ha fatto un capitombolo in via Cinthia. E poi nel Centro storico: altri incidenti in via Pignasecca, in Salita Tarsia, in Salita Trinità dei Monti, ai Quartieri Spagnoli. Insomma un bollettino di guerra. Ovviamente non sono soltanto sei i motociclisti caduti ieri a causa del mix buca-pioggia. Sei sono quelli che hanno dovuto far ricorso all'ambulanza e,

presumibilmente, a un ricovero ospedaliero. Ma tanti altri si sono rialzati e, forse, al pronto soccorso ci sono andati con altri mezzi. Le buche, dunque, tornano a fare vittime. O, forse, non hanno mai smesso di farne. Circa un mese fa un centauro, in via Manzoni, si schiantò con la moto in una macchina dopo aver perso l'equilibrio su un avvallamento della strada. La polizia municipale si affrettò a dire che correva. E che la velocità era la causa dell'incidente. Sta di fatto che gli incidenti sulle buche cittadine sono una costante. Ieri, come detto, se ne sono contati sei. Per fortuna non c'è scappato il morto. Ma se le strade cittadine non verranno sistemate il rischio incomberà sempre. D'altra parte il conto di quanto costano al Comune gli infortuni provocati dal manto stradale dissestato lo abbiamo fatto proprio in occasione dell'incidente che ridusse in fin di vita il giovane motociclista a via Manzoni. Dall'ufficio legale di Palazzo San Giacomo si è appreso che le casse cittadine, lo scorso anno, sono state svuotate di quattro milioni e mezzo di euro per risarcire, appunto, dei danni provocati dalle buche sulle vie di Napoli. Con quattro milioni e mezzo di euro, sicuramente una buona parte delle "strade-gruviera" potrebbe essere ripianata. Non solo. Si eviterebbero incidenti e costi alla sanità. Perché ogni motociclista che cade e viene ricoverato in ospedale costa alla comunità settecento euro al giorno. A meno che non finisca in rianimazione. In quel caso il costo lievita a duemila euro al giorno.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente stradale a Casteltermini, tre feriti

Lo scontro, frontale, è avvenuto tra due mezzi pesanti, un furgone di una ditta edile di Alcamo e un autocarro di un'azienda che commercializza mangimi per animali di Aragona

23.02.2013 - E' di tre feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto sulla strada statale 189 Agrigento-palermo, nei pressi di Casteltermini. Lo scontro, frontale, è avvenuto tra due mezzi pesanti, un furgone di una ditta edile di Alcamo e un autocarro di un'azienda che commercializza mangimi per animali di Aragona. Il più grave è risultato B.M., 39 anni, di Alcamo, che si trovava a bordo del furgone: l'uomo è stato estratto dalla lamiera del mezzo grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Subito dopo è stato trasportato all'ospedale di Agrigento, ma la sua vita non è in pericolo. Leggermente contusi gli occupanti del camion, due aragonesi di 60 e 49 anni. La strada è rimasta chiusa a lungo. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Mussomeli e gli operatori del 118, anche i carabinieri di Sutera, Campofranco e del Norm di Mussomeli.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Scontro auto moto a Olginate: grave un centauro di 42 anni

OLGINATE 23.02.2013 – Pesante incidente stradale nel pomeriggio di sabato ad Olginate: dalle prime informazioni si tratterebbe di uno schianto tra un'auto e una moto, lungo via Cantù. Ferito gravemente il centauro, un uomo di 42 anni, assistito dal personale del 118 giunto sul posto in ambulanza e automedica e trasportato in codice rosso all'Ospedale Manzoni di Lecco. Sul luogo dell'accaduto è intervenuta la Polizia Stradale di Lecco.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Schianto contro il muro nelle gallerie per Lericci

Incidente nella notte. Un braccio rotto per il guidatore, grave trauma cranico per il passeggero ricoverato al Sant'Andrea.

GOLFO DEI POETI 23.02.2013 - Un impatto devastante contro il muro di pietre e cemento. E' successo ieri notte attorno all'3.30 all'uscita della galleria per Lericci. Una macchina con a bordo due persone, per dinamica ancora da accertare, ha perso il controllo e provocato l'incidente. Ad avere la peggio è stato l'uomo che viaggiava davanti lato passeggero, che ha battuto la testa riportando un grave trauma cranico. Sul posto sono intervenuti: l'automedica delta 1, la Pubblica assistenza di Pitelli e quella di Lericci, i Vigili del fuoco e la Polstrada. Il personale

sanitario ha stabilizzato sul posto il paziente più grave, e dopo averlo intubato è rientrato in codice rosso all'ospedale Sant'Andrea. Il guidatore ha invece riportato la frattura di un braccio.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Nascar, maxi incidente Auto vola fuori pista: feriti 28 spettatori
Paura a Daytona in Florida All'ultimo giro di pista due piloti si sono scontrati, coinvolgendo in una sorta di autoscontro molte altre auto. Pioggia di detriti sul pubblico



L'auto del pilota Kyle Larson vola fuori pista durante una gara Nascar all'autodromo di Daytona
ROMA, 24 febbraio 2013 - Tanta paura all'autodromo di Daytona International Speedway in Florida per un maxi incidente avvenuto all'ultimo giro della gara di Nascar che ha provocato 28 feriti. Un'auto è praticamente volata tra il pubblico. Quattordici spettatori sono stati curati allo stesso autodromo, altrettanti sono stati portati in ospedale. Due di essi sono in condizioni gravi. Quando mancavano 300 miglia al termine Brad Keselowski e Regan Smith si sono scontrati nella parte anteriore. Da lì è partito una sorta di autoscontro tra le vettura e l'auto dell'esordiente Kyle Larson è decollata colpendo la recinzione. I detriti e i pezzi delle vetture sono volati tra i tifosi.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Ubriaca e contromano in autostrada, fermata 38enne
La donna è stata arrestata dalla polizia solettese dopo aver provocato un incidente

SOLETTA 23.02.2013 - Una cittadina slovacca di 38 anni, visibilmente ubriaca alla guida della sua auto, è stata provvisoriamente arrestata ieri sera dalla polizia solettese dopo che circolando contromano sulla A5 all'altezza di Luterbach (SO) aveva provocato un incidente, per fortuna senza feriti. Aveva un'alcolemia del 3 per mille.

Fonte della notizia: tio.ch

Uccide le due figlie e poi si va a schiantare contromano contro un camion
Tragedia familiare ieri sera nei pressi di Colonia. La moglie ha scoperto le figlie morte quando è rientrata dal lavoro

COLONIA 23.02.2013 - Si è andato a schiantare con la sua auto contromano in autostrada dopo aver ucciso le sue due figlie. E' ancora da stabilire il movente della tragedia accaduta ieri sera a Erfstadt, località nei pressi di Colonia. L'uomo, un 42enne, viveva separato dalla moglie dall'autunno scorso. I vicini di casa hanno raccontato che tra i due vi era un rapporto conflittuale e che spesso sentivano i litigi della coppia. Venerdì, verso le 16:00, l'uomo si era recato dalle due figlie, di due e quattro anni, per accudirle mentre la moglie era al lavoro. Quando la 36enne è rincasata ha scoperto i corpicini senza vita delle due bambine che giacevano sul letto. Le modalità di uccisione sono ancora da chiarire. "Siamo in attesa dei risultati degli esami autoptici" ha dichiarato una portavoce della polizia della Renania Settentrionale-Vestfalia. E mentre la donna faceva l'agghiacciante scoperta, l'uomo si andava a schiantare contromano a bordo della sua BMW 5 di colore scuro sulla A61, la Colonia-Coblenza, contro un camion. L'incidente è avvenuto nei pressi di Bonn. Lo schianto è avvenuto verso le 22 e ha visto coinvolte altre vetture. Il bilancio è di almeno un ferito grave. Il camionista ha

riportato ferite leggere, mentre per il 42enne non vi è stato più nulla da fare. I soccorritori giunti sul posto si sono ritrovati una scena terribile, con pezzi di lamiera e rottami sparsi lungo 100 metri di autostrada. Come detto, per il 42enne non vi è stato più niente da fare. La madre delle due bambine è sotto choc ed è in cura presso un team di psicologi.

Fonte della notizia: tio.ch

MORTI VERDI

Albero su trattore muore sessantenne

L'incidente questa mattina in un bosco del Parco Nazionale del Pollino. L'uomo, aveva un regolare permesso per poter lavorare nell'area protetta. L'allarme è scattato dopo mezzogiorno.

SANTA MARIA DEL CEDRO 22.02.2013 - Doveva essere un giorno di lavoro nel bosco, invece è stato l'ultima mattina di vita per un sessantenne di Grisolia. Biagio Mandato, sposato e padre di due figli, stamattina, munito di regolare permesso per lavorare all'interno del Parco del Pollino, con il suo trattore stava lavorando per abbattere un albero, ma il tronco è caduto sul mezzo agricolo. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare. L'allarme è scattato dopo mezzogiorno, sul posto i carabinieri di Santa Maria del Cedro, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 a cui non è rimasto che constatare il decesso del 60enne.

Fonte della notizia: gazzettadelsud.it

SBIRRI PIKKIATI

Piazza Alberti: ubriachi aggrediscono guardia giurata, spara due colpi in aria

Una guardia giurata ha sparato due colpi in aria dopo esser stato aggredito da due ubriachi. La guardia era intervenuta per sedare una lite scoppiata in piazza Alberti

24.02.2013 - Ieri sera, intorno alle 23, un 32enne romeno e un ventenne albanese sono stati arrestati dai carabinieri dopo aver tentato di portar via la pistola a una guardia giurata. L'aggressione è stata protratta a tal punto che il vigilante ha dovuto sparare due colpi in aria per allontanare i due ubriachi. Per questo i residenti di piazza Alberti hanno sentito dei colpi provenire dalla strada. L'episodio, secondo quanto ricostruito dai carabinieri del 112, è nato da una 'bravata' di due stranieri che, a causa del loro tasso alcolico, da una terrazza hanno lanciato bottiglie contro tre pedoni, giovani fiorentini abitanti nella zona che rincasavano. I ragazzi italiani hanno protestato e gli stranieri sono scesi in strada: né è nato uno scontro in cui è intervenuto un vigilante, che era di passaggio, il quale ha tentato di separare le parti. Mentre i due italiani si sono allontanati - il terzo amico era rimasto a distanza ed ha avvisato il 112 -, gli stranieri hanno aggredito la guardia giurata che nella colluttazione - ricostruiscono sempre i carabinieri - ha sentito che gli stavano portando via il cinturone. A questo punto, anche con un certo timore, ha impugnato l'arma, l'ha rivolta bene verso il cielo e ha sparato a scopo deterrente. Nel frattempo sono arrivate le pattuglie dell'Arma. I due stranieri sono stati arrestati per tentata rapina e lesioni personali nonché multati per ubriachezza molesta.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Chiudono cane in auto per andare a cena

Donna aggredisce anche poliziotti che intervengono

GENOVA, 23 FEB - Chiudono il cane nel bagagliaio dell'auto per andare a cena al ristorante e quando la polizia interviene, su richiesta di alcuni passanti, per liberare l'animale sofferente, la donna aggredisce i poliziotti. Per oltraggio a pubblico ufficiale e maltrattamento di animali due genovesi, marito e moglie di 52 e 48 anni, sono stati denunciati in concorso. Il cane, un meticcio di mezza taglia che era rimasto chiuso per circa due ore, è stato liberato.

Fonte della notizia: ansa.it

Campoli del Taburno: Resistenza a pubblico ufficiale, nuovamente arrestato 26enne nigeriano

23.02.2013 - Nella tarda serata di ieri, i Carabinieri della Stazione di Cautano sono intervenuti all'interno della struttura ricettiva l'Antica Quercia da dove era partito l'allarme perché uno degli extracomunitari alloggiati, in preda alla furia, stava danneggiando i locali della cucina. Giunti sul posto, i militari sono riusciti a bloccare un giovane tratto in arresto lunedì scorso per il reato di lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il nigeriano alla vista della pattuglia vi si è scagliato contro, spintonando i Carabinieri, ingiuriandoli e pronunciando frasi prive di senso, inequivocabile segno del suo stato di alterazione. Condotta in Caserma e perquisito, con esito negativo, è stato nuovamente arrestato per il medesimo reato ma, data la sua evidente pericolosità, l'Autorità Giudiziaria ne ha disposto la traduzione presso la Casa Circondariale di Benevento, ove resterà in attesa di essere giudicato.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Fermato dalla Polizia. Denunciato per guida senza patente e minaccia a pubblico ufficiale

23.02.2013 - Nell'ambito dei controlli che la Polizia locale brugherese effettua nel territorio, gli agenti, coordinati dal comandante Pierangelo Villa, hanno fermato e denunciato a piede libero per guida senza patente e per minaccia a pubblico ufficiale un cittadino rumeno di 22 anni, come ci confermano dal Comando: «Il 15 febbraio, nel pomeriggio, abbiamo provveduto al fermo per identificazione e alla denuncia a piede libero di un cittadino rumeno di 22 anni senza fissa dimora che circolava alla guida di un'autovettura con targa francese. Il controllo dell'autovettura – spiegano gli agenti – è stato effettuato in una zona residenziale e l'auto si muoveva con andatura tale da attirare l'attenzione dei nostri colleghi; il fermo, senza alcun documento di riconoscimento, è stato fotosegnalato presso il nostro URD (unità rilievi dattiloscopici) e dalla comparazione AFIS (sistema automatizzato di identificazione delle impronte) sono risultati precedenti penali per estorsione e 4 precedenti fotosegnalamenti da parte di altri organi di polizia. Non vi erano provvedimenti di allontanamento/espulsione dal territorio nazionale in quanto cittadino europeo». Dagli ulteriori controlli effettuati dal Comando di via Quarto è emerso che «il rumeno non aveva mai conseguito la patente di guida e dall'analisi tecnica strumentale dell'assicurazione di origine francese dell'autovettura si è accertato che la stessa risultava essere falsa. La persona – fanno sapere dalla sede della Locale di via Quarto – all'atto del controllo in strada ha minacciato gli agenti in quanto non voleva essere accompagnato. Pertanto è scattata per l'uomo la denuncia a piede libero per il reato di guida senza patente (art. 116 codice della strada), per i reati di falso (artt. 477 e 482 codice penale), per il reato di minaccia a pubblico ufficiale (art. 336 codice penale). Sui documenti assicurativi è stato effettuato un sequestro penale mentre l'autovettura è stata sottoposta a fermo amministrativo».

Fonte della notizia: noibrugherio.it

AH AH AH AH AH!!!!

Perde il cellulare sul sedile dopo aver rubato nell'auto. Ladro sbadato in manette Antonio Calò, 30enne, è stato fermato dai carabinieri nel cuore della notte, in via Tagliamento. La segnalazione di un cittadino ha permesso di individuare una Bmw, dentro la quale aveva sottratto navigatore e carte di credito

SURBO 23.02.2013 - Non gli avessero trovato addosso la refurtiva, difficilmente Antonio Calò, 30enne di Surbo, avrebbe comunque fatto molta strada. Perché avrebbe dovuto giustificare in modi che sarebbero risultati sicuramente poco convincenti il motivo per cui il suo cellulare era finito all'interno di una Bmw serie 5 ritrovata con un finestrino infranto e dentro al quale qualcuno vi aveva vistosamente messo mani, per arraffare tutto ciò che sarebbe potuto tornare in qualche modo utile. Le manette sono scattate nella notte, quando, durante un consueto giro d'ispezione nell'abitato di Surbo, in via Tagliamento, una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile leccese ha proceduto al controllo di un'autovettura sospetta, una Fiat Punto condotta, per l'appunto, da Calò, chiedendo nel contempo il supporto di una seconda

autoradio, subito giunta. A poche centinaia di metri di distanza, infatti, era stata trovata la già citata Bmw con il vetro rotto. Un cittadino l'aveva poco prima segnalata chiamando il 112. Avvertita la proprietaria, la donna ha subito constatato la mancanza di vari effetti personali, tra i quali un navigatore satellitare, carte di credito e tessera bancomat. La perquisizione eseguita dall'altra pattuglia addosso a Calò ha poi permesso di ritrovare la refurtiva. Ma non solo. Sul sedile anteriore della Bmw, sbadatamente, il giovane aveva dimenticato addirittura il proprio telefono cellulare. Il magistrato di turno, Francesca Miglietta, ha disposto i domiciliari in attesa del giudizio con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Insegue ladro di Ape e lo prende a pugni 'Giustiziere' frantuma zigomo al topo d'auto e poi fugge

GENOVA, 23 FEB - Lo ha notato mentre stava rubando il furgoncino di due anziani, così ha deciso di inseguire il ladro con il suo Suv. Una gara impari che si è consumata presto in salita, dato che l'Ape, pur con il gas a manetta, è stata subito raggiunta dall'auto. L'inseguitore, invece di aspettare i carabinieri, ha fatto uscire dall'Ape il ladro e l'ha preso a pugni, poi se n'è andato. Il ladro del furgoncino, 30 anni di Genova, è finito in ospedale in stato di fermo. L'inseguitore in Suv è ricercato.

Fonte della notizia: ansa.it